AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CROLLO FONTECCHIO: OGGI LE AUTOPSIE SULLE DUE VITTIME, PEGGIORA OPERAIO SUPERSTITE IN RIANIMAZIONE

14 Novembre 2026



FONTECCHIO – Oggi, nell'obitorio dell'ospedale San Salvatore, saranno eseguite le autopsie sui corpi delle due vittime del crollo di palazzo Paolini a San Pio Fontecchio (L'Aquila), decedute, presumibilmente, per le lesioni conseguenti allo schiacciamento. Si tratta di un passaggio rilevante nell'inchiesta sull'incidente sul lavoro della procura aquilana.

Sono sempre quattro, dunque, gli indagati per il crollo del manufatto avvenuto durante i lavori di messa in sicurezza causando la morte di due egiziani mentre un terzo, Elshami Abdalla Mohamed Mohamed, è in ospedale e le condizioni sono molto gravi a causa delle lesioni multiple e resta in rianimazione contrariamente alle aspettative.

I sospettati sono il titolare della ditta appaltatrice, il coordinatore della sicurezza, il direttore dei lavori e il coordinatore della progettazione. ai quali la Procura della Repubblica contesta il reato di omicidio colposo e disastro colposo. Ma potrebbero essere imminenti anche le contestazioni su presunte violazioni di norme antifortunistiche.

Il cantiere intanto è stato sequestrato due giorni fa e, al di là degli esiti delle indagini, affidate ai carabinieri dal pm Guido Cocco, ora è necessaria una nuova progettazione con revoca dell'appalto, visto il mutato scenario, per conto dell'azienda aquilana D'Alessandro srl che poi aveva affidato l'opera in subappalto alla ditta individuale dove lavoravano le vittime, gli egiziani Hamdi Ahmed Hammouda Mahmoud, 24 anni, residente a Milano ma domiciliato a Barisciano (L'Aquila), titolare della ditta, e Mahmoud Azzooz Abu Bakr Mubarak, 39 anni, suo dipendente. Salvi altri tre operai, due romeni e un nigeriano che hanno assistito impotenti alle operazioni di salvataggio.

Palazzo Paolini, già abbandonato e malridotto prima del sisma del 2009, era stato puntellato dopo il terremoto del 6 aprile 2009 e si era anche ipotizzata la demolizione poi impedita dalla Soprintendenza in quanto edificio storico vincolato. Ne è seguito un iter commissariale estenuante e interminabile e solo ora il progetto di restauro stava per decollare.

La morte dei due operai edili ha spento il sorriso della popolazione locale e domani, alle 12, su iniziativa della comunità parrocchiale di San Pio, si terra una cerimonia di commemorazione.

Alla luce di questa tragedia sono tante le domande che la gente si fa ed emergono perplessità. A cominciare dal fatto che a

molti è sembrato inutile un costoso e pericoloso restauro di un manufatto di dubbio valore. Ma ci chiede anche che tipo di esperienza potesse avere come titolare della ditta di subappalto il 24enne straniero che è rimasto vittima dell’incidente a fronte di un tipo di lavoro che presupporebbe una specializzazione ed esperienza che forse costui non aveva data la giovane età.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli